



IL DECRETO IN GAZZETTA

Sblocca-Italia al via Lupi: bonus 50% nel 2015

Giorgio Santilli ▶ pagina 6

«Casa, bonus 50% anche nel 2015»

Lupi: la misura sarà nella stabilità - Lo sblocca-Italia in Gazzetta, in vigore da oggi

Giorgio Santilli
ROMA

Il decreto legge Sblocca-Italia è stato firmato ieri dal Capo dello Stato e pubblicato in Gazzetta ufficiale con il numero 133. Entra in vigore oggi, a 15 giorni dall'approvazione del Consiglio dei ministri. Per il ministro delle **Infrastrutture**, Maurizio Lupi, il provvedimento è «un ponte fondamentale per coprire i mesi da qui alla piena operatività della Legge di stabilità 2015 cui spetta di definire le risorse disponibili nel triennio». E nella Legge di stabilità Lupi è certo che sarà contenuta la proroga del bonus fiscale del 50% per i lavori di manutenzione straordinaria e ristrutturazione in casa. «Il bonus 50% - ha detto il ministro nel corso della conferenza stampa tenuta ieri - resterà in vigore anche nel 2015, come il bonus 65% per il risparmio energetico».

Già durante la discussione dello Sblocca-Italia in Consiglio dei ministri si era posta la questione di inserire nel decreto legge intanto la proroga del 65% per poi discutere il 50%. A frenare sull'uno e sull'altro era stato il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, che aveva rinviato la partita alla legge di stabilità. Ora Lupi rilancia - dopo aver precisato che «con Padoan non c'è stato nessun litigio» - forte del sostegno del presidente del Consiglio, Matteo Renzi, che il bonus vuole riconfermarli tutti e due. Sarebbe un paradosso,

d'altra parte, pensare di rilanciare l'edilizia per rilanciare la crescita e poi eliminare o ridimensionare i due incentivi che hanno funzionato meglio di ogni altro.

Lupi ha dato chiarimenti su numerosi aspetti del decreto legge. Anzitutto ha distribuito la ripartizione dettagliata dei 3,89 miliardi fra i 31 interventi inseriti nel decreto legge (si vedano la tabella e l'articolo a fianco). La ripartizione formale delle risorse andrà fatta con un decreto interministeriale **Infrastrutture-Economia** ma nella relazione tecnica del decreto legge c'è già «la stima indicativa dei fabbisogni per ciascuna opera» che assomma complessivamente proprio 3,89 miliardi. Una mossa, quella di Lupi, fatta per trasparenza e anche per mettere un paletto robusto alla discussione parlamentare evitando che le Camere intervengano pesantemente a modificare le poste concordate nel governo.

Dalla relazione tecnica arriva un altro dato interessante: ammonterebbero a 1.055 milioni - secondo la stima del Mef - gli investimenti agevolati sostenuti da famiglie, cittadini e cooperative edilizie per l'acquisto da costruttori di case nuove o ristrutturate destinate poi all'affitto a canone concordato per almeno 8 anni. Nel decreto si conferma la deduzione Irpef del 20% (spalmata in otto anni) fino a un massimo di investimento agevolato di 300mila euro.

Lupi ha battuto su un altro dato

che finora non era stato reso noto: i Comuni avranno 550 milioni per investimenti in **infrastrutture** in deroga al patto di stabilità interno. Inoltre avranno una fetta da 400 milioni della torta complessiva di 3,89 miliardi di finanziamenti. Andranno alle opere rimaste fuori dal finanziamento del «decreto del fare» del giugno 2013 e alla lista delle opere segnalate dai sindaci direttamente al premier Matteo Renzi per email.

L'altro capitolo sottolineato da Lupi è quello delle liberalizzazioni per l'edilizia. Qui la novità davvero importante è quella che riguarda il frazionamento o l'accorpamento di unità immobiliari. «Oggi - ha spiegato Lupi - queste tipologie di intervento, estremamente utile per le famiglie, sono considerate ristrutturazioni edilizie e hanno bisogno di un permesso per costruire con il pagamento di oneri di costruzione. Con la modifica che abbiamo introdotto con il decreto legge - ha continuato il ministro - saranno considerate manutenzioni straordinarie, sarà possibile farle con una semplice dichiarazione e si dovranno pagare soltanto oneri di urbanizzazione».

Più dubbio l'effetto dell'altra rilevante novità delle semplificazioni edilizie che va a modificare la lettera b) dell'articolo 3 del testo unico per l'edilizia (Dpr 380/2001): quella che fa rientrare fra le opere di manutenzione straordinaria anche quelle che «altera-

no» le superfici delle singole unità immobiliari. Finora erano ricomprese infatti in questa categoria solo opere «che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari». Lo Sblocca-Italia modifica questa parte della norma limitando l'esclusione a opere che non alterino «la volumetria complessiva degli edifici».

Se ne dedurrebbe che sono ora ammesse tra i lavori di manutenzione straordinaria le opere che ampliano le superfici: un classico esempio può essere quello del soppalco che amplia le superfici senza ampliare le volumetrie. Libertà di soppalco, quindi? La novità sarebbe molto rilevante considerando che in alcune grandi città, in zone centrali, la realizzazione di soppalchi di questo tipo non viene praticamente più autorizzata. Tuttavia, la risposta sembra negativa. Nella definizione della manutenzione straordinaria che dà lo stesso testo unico (e la stessa norma) nella categoria sono ricomprese «le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali dell'edificio». La manutenzione, per definizione, rinnova o sostituisce, ma non realizza ciò che non c'era. Unica eccezione: «Realizzare e integrare i servizi igienico-sanitario e tecnologici».

Lupi infine ha detto di voler recuperare la norma sul regolamento edilizio unico standard che non poteva andare in un decreto legge: la metterà nel Ddl delega sugli appalti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEMPLIFICAZIONI EDILIZIE

La più importante è la possibilità di frammentare e accorpate unità immobiliari con una semplice dichiarazione e meno costi

La lunga crisi

IL RILANCIO DEI CANTIERI

Risorse per 3,89 miliardi
 Il decreto legge firmato ieri da Napolitano
 Ai Comuni 550 milioni in deroga al patto

Relazione tecnica
 Deduzione al 20% a chi acquista casa per affittarla:
 l'investimento agevolabile previsto di 1.055 milioni

La distribuzione delle risorse alle **infrastrutture**

L'ELENCO DELLE OPERE CON I TERMINI PER CANTIERARLE

Regioni	Interventi	Risorse
Piemonte	Completamento della copertura del Passante ferroviario di Torino	25
Basilicata	Completamento sistema idrico Basento-Bradano: Settore G	65
Friuli V. G.	Asse autostradale Trieste-Venezia	30
Molise e Puglia	Interventi di soppressione e automazione di passaggi a livello sulla rete ferroviaria, individuati, con priorità per la tratta terminale del corridoio adriatico Bologna-Lecce	60
Lazio	Tratta Colosseo-Piazza Venezia della linea C	155
TOTALE DA CANTIERARE ENTRO IL 31 DICEMBRE 2014		335
Lombardia	Completamento asse viario Lecco-Bergamo	15
Veneto	Ulteriore lotto costruttivo Asse AV/AC Verona-Padova	90
	Messa in sicurezza asse ferroviario Cuneo-Ventimiglia	29
Piemonte	Completamento e ottimizzazione della Torino-Milano con la viabilità locale e interconnessione tra la SS 32 e la SP 299 - Tangenziale di Novara - lotto 0 e lotto 1	72
Liguria e Piemonte	Terzo valico dei Giovi- AV Milano-Genova	200
Trento e Bolzano	Continuità interventi nuovo tunnel ferroviario del Brennero	270
Umbria e Marche	Quadrilatero Umbria-Marche	120
Campania	Completamento Linea 1 metropolitana di Napoli	90
Sardegna	Strada Statale 131 in Sardegna (messa in sicurezza dei principali svincoli)	143
Intero Paese	Rifinanziamento dell'articolo 1, comma 70, della legge 147/2014 relativo al superamento criticità sulle infrastrutture viarie concernenti ponti e gallerie	300
TOTALE DA CANTIERARE ENTRO IL 30 GIUGNO 2015		1.829

Regioni	Interventi	Risorse
Piemonte	Interventi reti metropolitane Torino. I fase	100
	Pedemontana Piemontese. Collegamento Biella-Casello Ghemme	80
Lombardia	Variante della "Tramezzina" sulla strada statale internazionale 340 "Regina"	210
Toscana	Quadruplicamento della linea ferroviaria Lucca-Pistoia	215
	Metrotramvia di Firenze	100
	Aeroporto di Firenze	50
Toscana e Campania	Adeguamento della strada statale n. 372 "Telesina" tra lo svincolo di Caianello della Statale n. 372 e svincolo di Benevento sulla SS 88	90
Campania	Primo lotto Asse viario SS 212 Fortorina	65
	Aeroporto di Salerno	40
Sardegna	Completamento della SS 291 in Sardegna	81
Calabria	Lavori di ammodernamento e adeguamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, dallo svincolo di Rogliano (incluso) allo svincolo di Altilia	381
	Autostrada Salerno-Reggio Calabria svincolo Laureana Borrello	38
Abruzzo	Asse viario Gamberale-Civitaluparella in Abruzzo	62
	Completamento sistema idrico integrato della Regione Abruzzo	69
Lazio	Ponte stradale di collegamento tra l'autostrada per Fiumicino e L'Eur	145
Intero Paese	Proposte pervenute dalle Amministrazioni alla presidenza del Consiglio entro il 31 agosto 2014 e opere di competenza dei Provveditorati interregionali alle opere pubbliche	500
TOTALE DA CANTIERARE ENTRO IL 31 AGOSTO 2015		2.226
TOTALE COMPLESSIVO		3.890

